

Rassegna del 10/09/2019

Televisione

Attacco alla pirateria
chiusi 114 siti
La Lega ringrazia
«Diritti tv protetti»

Trasmettevano veri e propri palinsesti organizzati in maniera illegale. Ieri nel corso dell'operazione «Free Football» condotta dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Brescia congiuntamente al Nucleo Speciale tutela della privacy e frodi tecnologiche della Gdf di Roma sono stati individuati e bloccati 114 siti internet. I domini pirata offrivano eventi sportivi, film e serie tv coperti dal diritto d'autore sia in «streaming live» cioè in diretta, sia on demand. «Le operazioni di contrasto alla pirateria raccolgono il nostro applauso e ringraziamento» ha commentato l'ad della [Lega di A De Siervo](#) (foto), in prima linea con il presidente Miccichè nella lotta alla pirateria. «Il nostro prodotto, i nostri marchi e i diritti dei tifosi vanno tutelati e protetti dalla contraffazione, alimenta un circuito criminale a danno di migliaia di lavoratori del settore e dei tifosi perbene».

Monica Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OPERAZIONE "FREE FOOTBALL"**La Finanza oscura 114 siti pirata
De Siervo: «La Serie A va tutelata»**

BRESCIA - Duro colpo alla pirateria online. Bloccati 114 siti Internet che offrivano in streaming eventi sportivi, film e serie tv coperti dal diritto d'autore. È il bilancio di un'operazione, chiamata 'Free Football', realizzata dal nucleo di polizia economico-finanziaria di Brescia con il nucleo speciale Tutela privacy e frodi tecnologiche della guardia di finanza di Roma e coordinata dalla Procura locale. Le Fiamme gialle hanno notificato a tutti gli Isp (Internet service provider) attivi in Italia un decreto di sequestro preventivo, emesso dal gip di Brescia, di 114 domini web monitorati online, nel settore della diffusione illecita in streaming, di partite di calcio e contenuti audiovisivi a pagamento, senza un accordo con il distributore.

«Massima soddisfazione» per l'operazione "Free Football" è stata espressa dalla Lega Serie A. «Le operazioni di contrasto alla pirateria messe a segno negli ultimi mesi dalle forze dell'ordine raccolgono il nostro applauso e ringraziamento - ha commentato l'ad Luigi De Siervo - Il nostro prodotto, i nostri marchi e i diritti dei tifosi vanno tutelati e protetti dalla contraffazione, che sottraendo risorse al sistema alimenta un circuito criminale a danno di migliaia di lavoratori del settore e dei tifosi perbene».



Streaming, bloccati 114 siti pirata

di Marco Capponi

Calcio libero dalla pirateria. Si chiama proprio *Free Football* l'operazione che nella giornata di ieri ha permesso di individuare e bloccare 114 siti internet che consentivano di guardare, in diretta e illegalmente, eventi sportivi, film e serie tv coperti dal diritto d'autore, senza nessun accordo con il legittimo distributore. A portarla a termine è stato il nucleo di Polizia economico-finanziaria di Brescia insieme a quello per la tutela delle privacy e le frodi tecnologiche della Guardia di Finanza di Roma, coordinati dalla Procura delle Repubblica. Il sequestro preventivo nei confronti degli Internet Service Provider che operavano in Italia è stato emesso dal Gip del tribunale di Brescia.

I contenuti pirata venivano offerti agli utenti in due diverse modalità: streaming live, cioè in diretta, e on demand, a richiesta. Tutti i siti erano strutturati con veri e propri palinsesti, in modo tale che gli interessati potessero utilizzarli nella maniera più facile e intuitiva possibile.

Con questa operazione, la Guardia di Finanza ha permesso da un lato di tutelare il danno dei possessori del copyright, e dall'altro di bloccare la catena illecita di valore generata dai siti pirata, riferita soprattutto alla varie pubblicità e pop-up che rimandano ad altri siti in grado di suscitare interesse nei consumatori finali.

«Le operazioni di contrasto alla pirateria messe a segno negli ultimi mesi dalle forze dell'ordine raccolgono il nostro applauso e ringraziamento», ha detto l'Amministratore delegato della Lega Serie A **Luigi De Siervo** commentando l'operazione *Free Football*, prima di aggiungere che l'impegno costante atto a prevenire e oscurare la contraffazione è necessario per la protezione del prodotto calcio, del suo marchio e anche dei suoi tifosi. Ha infine ricordato che la pirateria è una piaga che ogni giorno sottrae lavoro e risorse a molti lavoratori. (riproduzione riservata)



114

Sono i siti oscurati dalla Gdf con l'operazione "Free Football": trasmettevano illegalmente via Internet partite di calcio oltre a eventi sportivi, film e serie tv

Diritti del calcio in tv Gdf contro i pirati di Internet: chiusi a raffica i siti dell'Est

Andrea Biondi — a pag. 11

Diritti tv
Calcio, film
e serie televisive:
oscurati
114 siti pirata

Partite di calcio, film e serie tv trasmesse illegalmente da server stranieri: l'operazione Free Football ha permesso di oscurare 114 siti internet pirata. — pag. 11

Svolta dei diritti tv del calcio, chiusi 114 siti internet pirata

MEDIA

Operazione Free Football della Guardia di Finanza contro le frodi tecnologiche

I siti offrivano contenuti sia in diretta sia in modalità streaming on demand

Andrea Biondi

Partite di calcio, ma anche altri eventi sportivi, film e serie tv. Tutto trasmesso illegalmente da siti con server all'estero, situati nei Paesi dell'Est. Si chiama "Free Football" l'operazione - sviluppata dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Brescia congiuntamente al Nucleo Speciale Tutel Privacy e Frodi Tecnologiche della Guardia di Finanza di Roma, coordinata dalla Procura della Repubblica di Brescia - che ha permesso di oscurare 114 siti internet.

Un maxi-blocco, se si guarda al nu-

mero, che è però anche indicativo di un fenomeno dalle dimensioni allarmanti, contro cui, da parte loro, anche la Lega Serie A guidata dal presidente Gaetano Micciché e dall'ad Luigi De Siervo, come i licenziatari dei diritti audiovisivi per il massimo campionato, Sky e Dazn, hanno deciso di dar battaglia senza quartiere. Del resto, il costo dei diritti (la Serie A ottiene dalla vendita dei diritti tv in Italia 973 milioni annui più bonus da Sky e Dazn per il 2018-21) unitamente a un mercato della pay tv che non cresce anche a causa della crisi economica che non molla la presa, non permette di lasciar correre un fenomeno come quello della pirateria che va a colpire in profondità il mondo dell'audiovisivo.

In questo specifico caso a intervenire è stata la Gdf con un'attività propria. Un intervento né facile, né immediato: le Fiamme Gialle sono partite la scorsa primavera, da aprile in poi. Insomma nel momento di massimo richiamo per i pirati del web, con l'entrata nel vivo delle competizioni europee. Da lì si è arrivati nel corso dei mesi all'individuazione dei siti pi-

rata che operavano in violazione del copyright. Alcuni richiedevano il download di specifici software. E questo, per esempio, ha tecnicamente portato ad allungare i tempi, essendo necessarie attività particolari e computer senza i blocchi imposti per le dotazioni nel pubblico.

Uno dopo l'altro, però, i 114 siti sono venuti all'attenzione della Gdf che ha portato a termine l'indagine notificando a settembre agli Internet Service Provider (Isp) operanti in Italia un decreto di sequestro preventivo per tutti i domini coinvolti. Si tratta proprio di siti che guadagnavano dalla pubblicità, con spot riguardanti attività dell'Est Europa. In alcuni di questi



siti l'attività si foraggiava anche con abbonamenti. «In particolare – si legge nel comunicato della Guardia di Finanza che ieri ha reso nota l'operazione – è stato accertato che venivano offerti contenuti "pirata" sia in modalità "streaming live" cioè in diretta, che in modalità "streaming on demand", quindi, a richiesta degli interessati». Tutti i siti, continua poi la nota della Gdf, «riportavano veri e propri palinsesti organizzati, di immediata e facile accessibilità per gli utenti, per facilitare la scelta del programma preferito».

Ormai del resto si è capito che il fenomeno non è più appannaggio di sottoscalisti e pirati improvvisati. Il "pezzotto" – come in gergo si definiscono le Iptv illegali, fatte di sottoscrizioni e anche decoder o smart tv – è materia da organizzazioni illegali che fanno grandi introiti che peraltro spesso vanno a foraggiare business criminali.

Una testimonianza dell'entità del fenomeno e di quanto sia allarmante lo forniscono i dati della recente indagine di Ipsos realizzata da Fapav, la federazione per la tutela dei contenuti audiovisivi e multimediali. Il business legale falciato dalla pirateria è di 1,08 miliardi, quanto a fatturato perso da tutti i settori economici italiani. Di questo, ammonta a 600 milioni il conto presentato dalla pirateria al solo settore audiovisivo, per un

colpo in grado di mettere in pericolo oltre 6 mila posti di lavoro. E proprio sullo sport il fenomeno è in ascesa: +52% gli atti fra 2017 e 2018. Sono così quasi 5 milioni gli italiani che nel corso del 2018 hanno dichiarato di aver visto illegalmente contenuti sportivi live, in streaming sui propri device (computer, tablet, smartphone, smart Tv) o presso amici e familiari. Nell'ultimo anno si stimano oltre 22 milioni di atti di pirateria sportiva, soprattutto di eventi calcistici, seguiti da Formula 1 e MotoGP, e circa 5,3 milioni di fruizioni perse.

E così sull'operazione Free Football grande soddisfazione è stata espressa dalla Lega Serie A. «Le operazioni di contrasto alla pirateria messe a segno negli ultimi mesi dalle forze dell'ordine – commenta l'ad Luigi De Siervo – raccolgono il nostro applauso e ringraziamento. È necessario che le attività di sensibilizzazione che abbiamo posto in essere e che continueremo a fare siano affiancate da questo grande lavoro di oscuramento di siti illegali svolto dalla Guardia di Finanza. Il nostro prodotto, i nostri marchi e i diritti dei tifosi vanno tutelati e protetti dalla contraffazione, che sottraendo risorse al sistema alimenta un circuito criminale a danno di migliaia di lavoratori del settore e dei tifosi perbene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il calcio in tv. Un momento dell'ultima sfida Juventus-Napoli

CONTINUA L'OPERAZIONE "FREE FOOTBALL"

PIRATERIA TV OSCURATI 114 SITI INTERNET

STEFANO SCACCHI

MILANO

Duro colpo alla pirateria tv. La Guardia di Finanza di Brescia, al termine di un'inchiesta coordinata dalla Procura della città lombarda, ha oscurato 114 siti internet che trasmettevano illecitamente eventi sportivi oltre a film e serie televisive. Veri e propri canali, con una programmazione del tutto illegale incentrata soprattutto sulle partite di calcio, spesso legati alla criminalità organizzata. Su questi domini operano gli Internet Service Provider (Isp) che offrono a pagamento l'accesso a eventi piratati danneggiando le emittenti regolarmente titolari dei diritti tv. Ogni Isp aveva un palinsesto organizzato con eventi sportivi in diretta oppure a richiesta.

L'operazione "Free Football" è stata accolta con soddisfazione dalla Lega Serie A, impegnata in una dura battaglia contro la pirateria: «Le operazioni di contrasto messe a segno negli ultimi mesi dalle forze dell'ordine raccolgono il nostro applauso e ringraziamento - dice l'ad **Luigi De Siervo** - è necessario che le attività di sensibilizzazione, che abbiamo posto in essere, siano affiancate da questo grande lavoro di oscuramento di siti illegali svolto dalla Guardia di Finanza. La contraffazione, sottraendo risorse al sistema, alimenta un circuito criminale a danno di migliaia di lavoratori del settore».

